

NEWS

PRESENTAZIONE

L'abusivismo edilizio è un illecito urbanistico che consiste nella realizzazione di opere di costruzione in violazione alle normative urbanistiche che prevedono uno sviluppo ordinato e razionale del territorio. Le nuove costruzioni devono sempre e comunque essere realizzate nel rispetto delle normative di legge, dei regolamenti edilizi comunali e dei piani urbanistici.

L'abusivismo edilizio è un'opera realizzata senza permesso di costruire ed è sanzionata dalla legge.

In Italia l'edilizia abusiva è in costante espansione dal secondo dopoguerra, anche oggi che la crisi economica frena l'edilizia regolare: la realizzazione di cubature abusive continua a crescere indisturbata, grazie alla mancanza di controlli ed a una certa connivenza con il territorio. E con la garanzia che nessuno o quasi toccherà tali immobili. Nel 2013 sono stati calcolati 26mila nuovi abusi, tra case realizzate dal nulla ed ampliamenti di volumetria. Quindi vuol dire che il 13 per cento delle nuove costruzioni è risultato abusivo.



NORME

La prima legge che in Italia tentò di regolamentare il fenomeno dell'abusivismo edilizio fu la 47 del 1985, che consentì per la prima volta in forma organica di regolarizzare le posizioni dei proprietari abusivi e dei fabbricati.

Tecnicamente, una persona colpevole di abuso edilizio avrebbe potuto, attraverso l'autodenuncia, il pagamento di una multa e di una coerente relazione tecnica che asseverasse la bontà realizzativa dell'opera, condurre a regolarizzazione amministrativa e penale il fabbricato interessato.

Un provvedimento che si pensava come straordinario e irripetibile, inaugurò in realtà una serie dei condoni edilizi: sanatorie che, ripetute nel 1994 e nel 2003, in nome di un millantato introito straordinario per lo Stato hanno invece fatto incassare pochi spiccioli e #premiato gli abusivi.

IL COINVOLGIMENTO DELLE MAFIE

Quando si parla di infiltrazioni mafiose nell'economia diventa quasi inevitabile parlare di edilizia e costruzioni. Il settore delle costruzioni come uno dei più ambiti e appetibili per la criminalità organizzata. Penetrare il settore delle costruzioni non significa soltanto riciclare denaro sporco, inquinare la concorrenza e ammalare l'economia, ma vuol dire poter condizionare le tendenze e gli equilibri sociali e politici di una comunità intera. Se ad esempio un'azienda mafiosa gestisce la costruzione di un quartiere residenziale in una cittadina, con tutta probabilità essa interverrà in qualche modo anche nell'assegnazione di quegli alloggi, condizionando così territorio e, di conseguenza, modificando equilibri sociali ma anche politici, condizionando in qualche modo anche la vita stessa delle amministrazioni locali, arrivando a controllare in modo sempre più stringente un territorio.